



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO “ DON MILANI “**

Via Cilea, 4 , 04100 Latina - Tel. 0773/606160 - 628184 fax
0773/621917

☐ Cod. Fisc. **80007870597** LTIC81600A@istruzione.it

www.lticonmilani.edu.it



Miei cari Ragazzi, Vi scrivo mosso da un impeto di necessità, la scuola vuota è molto triste, una preside senza i suoi 800 studenti si sente molto sola in ufficio, anche se il lavoro non manca mai. Mi auguro che questa eccezionale emergenza sanitaria si dissolva e che torniate presto a rallegrare le aule con le vostre voci e coi vostri giovani occhi. A dispetto del silenzio che impera nei nostri plessi, sono accadute molte cose in questi giorni. I nostri collaboratori scolastici hanno lavorato con grande impegno per igienizzare i locali, i docenti si sono attivati per trovare modalità di condivisione di attività che potete svolgere a casa. Il DSGA gli Assistenti Amministrativi, ed i collaboratori scolastici sono a scuola ad aiutarvi. La scuola non si è fermata, nonostante tutto, e noi ci siamo, anche quando i nostri portoni sembrano chiusi.

Credo sia evidente che stiamo vivendo momenti di grande disagio, persino imbarazzo! per non aver previsto che qualcosa di più grande di noi avrebbe determinato una brusca deviazione, non programmata, della nostra quotidianità. Ho avuto molti dubbi che non mi hanno fatto dormire, mi sono chiesta spesso cosa fosse meno peggio, lavoro incessantemente per gestire l'emergenza continuando a ripetere: “prima la salute, è scritto nella Costituzione!”. Ma, esattamente come voi, provo a non sentire la delusione e la preoccupazione legate ai viaggi di istruzione che non faremo, a tutte le ore di lezione ed attività perdute, senza trovare conforto. Non è facile per nessuno di noi questo momento. Leggete, tenetevi informati, non condividete fake news e, soprattutto, seguite puntualmente le disposizioni sanitarie per il contenimento del contagio di questo maledetto virus che ha sconvolto le nostre vite. Questi giorni sono una pagina di Storia del nostro Paese.

Questa emergenza mi ricorda il Terremoto dell'Irpinia del 1980, ero una bambina, una devastazione per la Campania, la città di Napoli e di altre Regioni del Sud.

Crolli di interi edifici nella mia città. Scuole chiuse a tempo indeterminato, non erano luoghi sicuri, lo sciame sismico continuò a tormentarci per giorni. Non si era sicuri in casa e ci si riversava nelle strade, nelle campagne.

Oggi ci viene chiesto uno sforzo diverso, stare a casa, per noi, per le nostre famiglie, per tutti.

Ho sempre avuto grande fiducia nei ragazzi, molto spesso siete migliori di noi adulti che non sempre offriamo ottimi esempi da seguire con critiche continue e pessimismi che non portano a nulla. Oggi, come capo della nostra grande comunità, mi sento in dovere di dirvi che tutti abbiamo una grande responsabilità: verso noi stessi, verso gli altri, verso il nostro Paese che sta soffrendo. Dunque, seguiamo i protocolli sanitari, controlliamo la paura del virus, cacciamo l'ansia per la scuola che ci boccia perché "troppe assenze e l'anno è compromesso", cestiniamo la pigrizia e l'intorpidimento della mente.

N.B. Non ciondolate tutto il giorno col cellulare, lavatevi spesso le mani ed usate le tecnologie come risorsa in questo momento di assenza forzata. Leggete le mie comunicazioni e quelle dei docenti sul registro elettronico o sul sito o sul canale Telegram. Con affetto e "vicinanza". A presto.

Marina Palumbo